



► 10 febbraio 2017

## LE GRANDI INIZIATIVE. Il settimanale domani in edicola in abbinamento con L'Arena. La Autieri interpreta la principessa Serena sarà Diana: il musical su «Oggi»

Parla la mamma del giovane di Vasto che ha ucciso il responsabile dell'incidente costato la vita alla moglie

A quasi 20 anni dalla sua tragica scomparsa, avvenuta il 31 agosto 1997, Lady Diana rivivrà grazie al primo musical a lei dedicato. La protagonista sarà Serena Autieri che a Oggi, in edicola domani 11 febbraio in abbinamento con L'Arena, ha rivelato: «La principessa mi è apparsa in sogno e mi ha detto: "Mettiti i miei vestiti e sorridi". Così ora la interpreterò in un grande spettacolo, con i suoi dolori e le sue fragilità nascoste».

Sul settimanale parla Michela Di Foglio, la mamma di Fabio Di Lello, il 33enne che a Vasto ha ucciso con quattro colpi di pistola Italo D'Elisa, il giovane responsabile dell'incidente in cui morì la moglie. «Come ho fatto a non capire? È colpa mia, non mi sono accorta, non l'ho aiutato», racconta. «Fabio e Roberta aspettavano un bambino, lei stava per annunciarlo a tutti. La notte in cui morì Roberta, Fabio continuava a urlare, a piangere, a sbattere la testa contro il muro del corridoio. Poi è caduto a terra, in ginocchio. Dal giorno della disgrazia non è stato più lo stesso», racconta la madre di Di Lello. «Il mio Fabio pesava 80 chili, è arrivato a pesarne 120. In sette mesi si è lasciato andare piano piano. Prendeva pastiglie per dormire. Non lavorava più. Mi diceva: "La mia vita è finita". Quando mi hanno chiamata dal cimitero ho pensato che si fosse ucciso». E conclude: «Fabio non è stato mosso dalla voglia di vendetta. Ma solo dal dolore. Tanto dolore».

Coppie a Sanremo: Oggi è andata dietro le quinte per scoprire i segreti d'amore dei big del Festival condotto da Carlo Conti e Maria De Filip-

pi. Spazio anche all'Isola dei Famosi, dove in esclusiva, si racconta quello che Luxuria non può dire in tv. Quindi le confessioni - ironiche - di Paola Cortellesi: «Io e mio marito litighiamo come Sandra e Raimondo». A Oggi si confessa anche l'attrice Alessandra Mastronardi, a breve di nuovo in tv con la fiction «C'era una volta Studio Uno»: «Sul set non mi spoglio, ma con il mio uomo sono una bomba sexy». • EM.ZAN.





L'Arena
il giornale di Verona dal 1866



ANNO 152 NUMERO 40 www.arena.it

VENERDI 10 FEBBRAIO 2017 €1,30

CONCORSO TRA I DILETTANTI
Pallone d'Oro, domenica
scattano i conteggi



BAND SCALIGERA A SANREMO
Soul System al Festival,
è festa sul palco



DOMANI IN EDICOLA
OGGI
CON IL QUOTIDIANO A SOLO € 2,00

Se la salute
vacilla di lunedì

di ANTONIO TROISE

Fino ad ora non sono servite a nulla (o quasi) le tante crociate contro i famuloni o i cosiddetti «furbetti del cartellino». Brucetta avrebbe voluto licenziarli senza pietà. Marianna Madia, non meno brutalmente, vorrebbe mandarli a casa in 48 ore. Ci ha tentato una prima volta ma il suo decreto è stato stoppato. Ora il governo fa il bis con l'ennesima riforma varata a Palazzo Chigi.

Un fatto è certo: gli statali, stando ai dati diffusi dall'Inps, sono più coglionevoli di salute rispetto ai colleghi che lavorano nel privato. Secondo i dati di Confindustria, il tasso di assenteismo fra i nostri «stravoti» è doppio rispetto agli altri dipendenti. Ed è davvero un paradosso pensare che nel Paese dove spesso un posto di lavoro è un miraggio, ci siano ben 110 milioni di giorni di malattia all'anno. Con una strana coincidenza: ci si ammalia soprattutto di lunedì. Certo, nessuno vuole criminalizzare i lavoratori pubblici o quelli privati. Ma, nello stesso tempo, sarebbe un errore sottovalutare il fenomeno. O chiudere entrambi gli occhi.

Allora ben vengano le norme «anti-furbetti» contenute nel nuovo decreto Madia. Così come la stretta sui controlli annunciata ieri dal presidente dell'Inps, Tito Boeri, che ha deciso di allungare da quattro a sette ore la reperibilità prevista per il dipendente privato che dichiara di essere ammalato. Un'estensione che, per una volta, equipara il privato agli statali. Così come è sacrosanto il nuovo giro di vite sulla legge 104, il provvedimento che consente ai lavoratori di usufruire dei permessi per accudire i familiari gravemente ammalati: qui la differenza fra pubblico e privato è di circa il 400%. I controlli sono giusti. E vanno sicuramente intensificati. Solo che, accanto alla vigilanza, occorre prevedere anche un sistema sanzionatorio giusto ed efficace.

Più facile a dirsi che a farsi se è vero che, nel 2015, su circa settemila provvedimenti disciplinari (oltre la metà proprio per assenze ingiustificate) il licenziamento è scattato solo 220 volte. Un numero che finisce per alimentare l'idea che alla fine i furbetti del cartellino o del «lunedì» possano continuare a farla franca. Il problema, insomma, non è solo annunciare l'ennesima stretta. Ma, soprattutto, quello di mettere a punto un sistema di controlli efficaci. E di avere la forza politica di andare fino in fondo. Altrimenti, anche l'ultimo annuncio del presidente dell'Inps rischia di essere l'ennesimo capitolo di una riforma mancata.

TERREMOTI. Evento di magnitudo 3,6. Decine di chiamate ai vigili del fuoco
Scossa in Trentino, trema Verona
Gli esperti: «La Lessinia si sposta»

ACQUA INQUINATA
Accuse sui Pfas,
ira della Regione
sulla commissione

Un sisma di magnitudo 3,6 con epicentro a tre chilometri da Vallarsa, in Trentino, ieri dopo le 9 ha messo in allarme molti veronesi che hanno avvertito la scossa in modo distinto. Nessun danno, ma cosa succede? Enrico Serpelloni, geologo veronese dell'Istituto nazionale di

geofisica e vulcanologia di Bologna, spiega: «L'evento rientra nel quadro della cinematica delle prealpi venete e lombarde. La Lessinia si muove rispetto alla zona pedemontana veneta e la scossa è avvenuta in una zona più sismica di quella veronese». di BAZZANELLA PAG 21



INODI. Verso nuove regole Inps: in malattia tutti reperibili per 7 ore. Controlli su chi assiste i familiari
Visite fiscali, la scure sui furbi

La Consulta sull'Italicum: garantire maggioranze omogenee. Mossa di Renzi

IL PIANO. Presentato il progetto pubblico-privato per la Fondazione



«La Fiera può salvare la lirica»

PIANO DI GESTIONE. Rilanciare la lirica in Arena con nuovi sponsor e finanziatori, pubblici e privati, e con una gestione manageriale e di marketing specializzato. Perché la Fiera potrebbe diventare un braccio operativo per gestire l'impresa. È il modello di Arena Lirica spa, progetto lanciato dagli avvocati Lamberto Lambertini e Giovanni Macagnani e dall'imprenditore nel ramo dell'acciaio Giuseppe Manni e illustrato ieri alla presenza di autorità politiche, enti economici e soggetti istituzionali già presenti nella Fondazione lirica. di GIARDINI PAG 13

Fasce di reperibilità nei giorni di malattia uguali per pubblico e privato: «Sette ore per tutti». Il presidente dell'Inps Boeri spiega la svolta sulle visite fiscali: «Basta differenze». Al momento le fasce prevedono quattro ore giornaliere per lavoratori privati e sette per quelli pubblici. Boeri chiede controlli an-

che sui permessi retribuiti per assistere familiari disabili. Sul fronte politico invece la Consulta ha depositato le motivazioni della bocciatura dell'Italicum: «La legge elettorale garantisce maggioranze omogenee». Il Pd è in fibrillazione. Mossa di Renzi: «Dimissioni da segretario e subito il congresso». di PAG 2 e 4

VERONA IN LOVE
Centro chiuso
per la maratona
Residenti in rivolta

PAG 11

CRIMINALITÀ
Assalti in serie
nelle gioiellerie:
banda sgominata

PAG 17

DROGA A PESCHIERA
Il cameriere
«serviva»
cocaina olandese

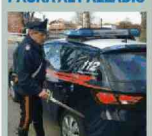
PAG 22

ZEVIÒ. Furgone sospetto, due stranieri scatenano la violenza
Aggredita una pattuglia
Carabiniere in ospedale

Aggredita una pattuglia dei carabinieri. Allarme ieri sera a Zevio per una colluttazione avvenuta con due stranieri che si aggiravano attorno ad un furgone sospetto fermo ad un'uscita della Transpalesana. Durante un inseguimento una delle persone controllate si è scagliata su un militare, che è caduto e svenuto. Il carabiniere è stato portato all'ospedale di Borgo Trento. di VACCARI PAG 25

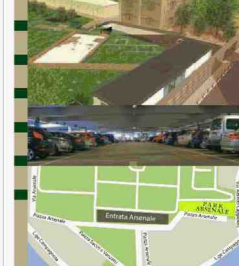


PAURA AL PALLADIO



Cerca vendetta
con una spada
e minaccia i militari

FERRO PAG 19



PARK ARSENALE
IL NUOVO PARCHEGGIO ALL'ARSENALE, COMODO E A DUE PASSI DAL CENTRO DI VERONA
Un complesso interrato di nuova costruzione, con servizio di guardiania 24 h su 24 e sistema di telecamere. Consegna per la primavera 2017.
Posti auto: Euro 33.000,00 - Garage: Euro 55.000,00
- ULTIME DISPONIBILITÀ -
Se vuoi informazioni o fissare un appuntamento:
Tel. 045 7731201 - Cell. 335 5778578
Fedrigoli Costruzioni - info@fedrigoli.it